



Editoriale

DIETRO GLI ASSETTI DELLA CULTURA DOMINANTE

di **Massimo Nardi**

Dopo un avvio assai promettente, sancito dall'attenzione di migliaia di lettori, il giornale web "Gruppo Cultura Italia" nell'estate del 2006 interruppe le pubblicazioni in seguito all'improvvisa scomparsa del suo fondatore: il grande scrittore Stanislaw Nievo, ch'era stato nostro amico e maestro e che aveva voluto la nascita del "Gruppo" come ulteriore momento di un percorso aggregativo iniziato molti anni prima con i "Parchi Letterari".

Il dolore e lo sconcerto costituirono, allora, un fattore d'inibizione così forte che spezzò il nostro slancio trasformando l'esigenza di comunicare in una sorta di ripiegamento in noi stessi.

E tuttavia, col trascorrere del tempo, ci accorgemmo che le ragioni ch'erano state all'origine della nascita del "Gruppo" urgevano ancora dentro di noi, e, soprattutto, che quelle ragioni, improntate ad un modello di condivisione culturale, stavano assumendo un valore anche più forte, via via che il declino in atto, legato ad un profondo malessere sociale ed economico, mostrava le sue crepe profonde.

Come scrive Marco Guzzi nell'articolo che segue: "al di sotto degli assetti dominanti della cultura e dell'informazione, si avverte un nuovo desiderio di associarsi, di esprimersi, al di fuori dei canali abituali, sempre più bloccati nelle ferree logiche del potere".

Per dare un contributo a questo dinamismo che viene dal basso, e che sta trovando in Internet il suo media naturale, "Gruppo Cultura Italia" torna oggi sul web e ai suoi lettori "virtuali". Per dare voce alla creatività in ogni settore culturale e sociale, ed alle associazioni che hanno creduto (e credono) nel nostro network non profit; ma soprattutto alla nuova iniziativa che caratterizza l'attuale fase del nostro sviluppo: i *portali web dedicati alle arti*, l'esclusiva piattaforma multimediale che si avvale dei più avanzati strumenti della comunicazione in rete (Web-Tv, Forum, Chat, Medialibro elettronico, ecc.) per offrire nuovi spazi di visibilità agli autori di ogni categoria creativa.

Mentre già nuove collaborazioni si profilano sulla base di valori comuni e di progetti di lavoro condivisi. Insomma: il network culturale avanza all'insegna dell'aggregazione, che non può prescindere, a sua volta, da un fondamento autentico di solidarietà.



Premio Nazionale di Poesia Giuseppe Jovine

Pubblicato il bando di concorso 2008 del classico evento letterario, giunto al traguardo del decennale, che si svolge con il patrocinio del Ministero per i Beni Culturali e il sostegno della Regione Molise.

Partecipare è facile ed assolutamente gratuito: basta spedire le poesie all'indirizzo email premiojovine@poetaonline.org allegando il nome dell'autore e suoi recapiti telefonici e postali; il tema è libero; la scadenza per l'inoltro delle poesie (recentemente prorogata) è il 31 agosto 2008. A pag. 3 i dettagli del bando di concorso.

“Nuove Visioni” - www.marcoguzzi.it

UNA NUOVA VISIBILITÀ PER LE MINORANZE VITALI

Molte minoranze vitali, in ogni ambito della società, stanno portando avanti ricerche originali. Anche l'universo di Internet alimenta questo dinamismo culturale e sociale.

di **Marco Guzzi**

Le più recenti pubblicazioni degli istituti di ricerca non danno certo un'immagine incoraggiante della società italiana, descrivendola come una sorta di poltiglia di massa, di mucillagine informe, fatta di desideri primitivi di sopravvivenza e di terrori diffusi. Una società depressa in cui il 74% delle persone si sente povera, e 8 uomini e donne su 10 non ripongono più alcuna fiducia nelle possibilità della politica di migliorare le cose.

Non dovevamo certo attendere gli analisti socio-economici né i giornalisti americani che descrivono l'Italia come una sorta di Repubblica di Venezia in costante e irreversibile declino, per renderci conto delle tristi condizioni del nostro paese, e specialmente delle sue culture dominanti, da tempo incapaci di libertà creativa.

Un paese in cui per far passare anche solo un grammo di verità la devi dire tra una battutaccia oscena e una sgomitata da osteria, schioccando la lingua e facendo l'occhietto al potente di turno che potrebbe prendersela...

In questo scenario per molti aspetti desolante, i ricercatori salvano solo l'azione capillare di moltissime minoranze vitali che in ogni ambito della società stanno portando avanti ricerche originali e tentativi di rilancio, dando vita a risposte nuove per problemi inediti.

E certamente si sente qui e lì una nuova vitalità germogliare al di sotto degli assetti dominanti della cultura e dell'informazione, si avverte un nuovo desiderio di associarsi, di esprimersi, al di fuori dei canali abituali, sempre più bloccati nelle ferree logiche del potere, nell'intrico bizantino degli scambi e delle censure.

Anche l'universo multiforme di Internet riproduce e alimenta questo dinamismo culturale e sociale che viene dal basso e non chiede più il permesso a nessuno per esistere e diffondersi.

Il problema all'ordine del giorno mi sembra però quello di creare forme di aggregazione e di nuova visibilità per questi filoni innovativi.

Anche il lavoro dei gruppi “Darsi pace”, che portiamo avanti da circa nove anni, può interpretarsi come l'umile ma tenace ricerca di una minoranza che tenta di riaffrontare le grandi questioni del senso della vita liberamente, e di incamminarsi verso una profonda guarigione interiore, capace di alimentare nuove iniziative anche pubbliche.

“La Chat degli Autori”

**Conversazioni
in punta di poesia...**

Un momento di condivisione e di dialogo per tutti gli appassionati di poesia.

La *Chat degli Autori* dispone di ben sei stanze virtuali per dialoghi collettivi o conversazioni riservate.

Registrati!

La partecipazione è totalmente libera

www.autorionline.org

“Forum letterario”

**Per discutere sui temi
culturali che contano...**

Un luogo d'incontro virtuale per tutti gli amanti della cultura.

Puoi intervenire nelle discussioni già in atto, suggerire un nuovo argomento, o semplicemente presentarti e proporre le tue attività e le tue opere.

Registrati!

La partecipazione è totalmente libera

www.poetaonline.org

Premio di Poesia Giuseppe Jovine: prorogati i termini di partecipazione

In considerazione delle numerose richieste pervenute da parte di partecipanti che, a causa della concomitanza della stagione estiva, non sono stati in grado di rispettare la scadenza prevista dal bando di concorso, la presidenza del "Premio Nazionale di Poesia Giuseppe Jovine" ha deliberato di prorogare i termini per la presentazione delle opere al 31 agosto 2008.

In occasione della ricorrenza del decennale, l'Associazione Giuseppe Jovine ha voluto introdurre nella struttura del Premio significativi elementi di innovazione. L'edizione 2008 sarà infatti particolarmente orientata agli autori di testi che operano nel settore dell'informazione: giornalisti professionisti, pubblicisti, praticanti, freelance, blogger, web writer, comunicatori, ecc., che siano autori di poesie inedite in lingua italiana: ciò al fine di ricordare la poliedrica attività creativa di Giuseppe Jovine: poeta e giornalista. Senza escludere, naturalmente, la partecipazione di quegli autori che dedicano il loro impegno primario al ver-

sante più tradizionale della parola poetica.

Le poesie dovranno essere spedite entro il 31 agosto 2008 all'indirizzo di posta elettronica:

premiojovine@poetaonline.org (l'invio potrà essere effettuato esclusivamente via e-mail).

Il concorso prevede, tra l'altro, la pubblicazione di tutti gli autori ritenuti meritevoli in una selezione antologica dell'esclusivo e-book "Medialibro Artescrittura", che verrà diffuso in rete ad un pubblico mirato.

In Giuria sono presenti esponenti della poesia (Maria Luisa Spaziani), del giornalismo (Federico Orlando) e dell'Università (Francesco D'Episcopo).

"Premio Nazionale di Poesia Giuseppe Jovine" - Bando di concorso

1. Allo scopo di onorare la memoria di Giuseppe Jovine e di garantire la continuità del ricordo della sua opera intellettuale e creativa, l'Associazione Giuseppe Jovine - con il patrocinio della Regione Molise (terra d'origine del poeta) - istituisce la quinta edizione (2007-2008) del "Premio Nazionale di Poesia Giuseppe Jovine".
2. Nel ricordo di Giuseppe Jovine poeta e giornalista, l'edizione 2007-2008 del Premio è riservata agli autori di testi che operano nel settore dell'informazione: giornalisti professionisti, pubblicisti, praticanti, freelance, blogger, web writer, comunicatori, ecc., che siano autori di poesie in lingua italiana.
3. Tutti i giornalisti e addetti all'informazione di cui al punto 2) possono concorrere al Premio inviando all'Associazione Giuseppe Jovine un estratto della loro opera poetica, fino a un massimo di venti poesie inedite in lingua italiana a tema libero.
4. Le poesie dovranno essere spedite, in un unico file di testo (txt oppure doc), entro il 31 agosto 2008, all'indirizzo di posta elettronica premiojovine@poetaonline.org (l'invio potrà essere effettuato esclusivamente via e-mail).
5. Alle opere in concorso dovranno essere allegati i dati identificativi dell'autore: nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Le opere prive di tali dati saranno escluse dal concorso. (Sarà gradita una breve nota biografica a corredo).
6. La partecipazione al Premio è a titolo gratuito.
7. La Giuria è presieduta da Carlo Jovine ed è composta da: Francesco D'Episcopo, Giulio de Jorio Frisari, Domenico Fra-tianni, Massimo Nardi, Mariarosa Santiloni. Membri onorari: Massimo Di Forti, Giuliano Manacorda, Federico Orlando, Giose Rimanelli, Maria Luisa Spaziani.
8. Ai poeti vincitori, oltre agli attestati di merito, saranno attribuiti i seguenti premi: 1° classificato: pubblicazione in edizione cartacea di un volume di poesie dell'autore; pubblicazione del medesimo volume nell'edizione elettronica "Medialibro Artescrittura". 2° classificato: pubblicazione in edizione cartacea di un volume di poesie dell'autore. 3° classificato: pubblicazione di un volume di poesie dell'autore nell'edizione elettronica "Medialibro Artescrittura".
9. I tre poeti vincitori, nonché tutti i poeti ritenuti comunque meritevoli dalla Giuria, saranno pubblicati in un "Medialibro" antologico (una poesia per ogni autore) che verrà distribuito a un vasto indirizzario mirato: poeti, critici, giornalisti, scrittori, università, scuole, biblioteche, istituti di cultura, ecc.
10. La cerimonia finale del Premio e la proclamazione dei vincitori avranno luogo sabato 18 ottobre 2008, ore 16.30, presso l'Hotel Centrum Palace, nella città di Campobasso. I contenuti del Premio e le opere selezionate saranno oggetto di trasmissioni televisive a cura di Artescrittura Web-Tv.
11. L'operato della Giuria è insindacabile. La partecipazione al concorso indica di per se stessa l'accettazione delle norme che lo regolano, inclusa la preventiva autorizzazione alla pubblicazione delle poesie degli Autori in edizione cartacea ed elettronica, come da artt. 8 e 9 del bando. La proprietà intellettuale dell'opera resterà riservata agli Autori. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato nel rispetto del D.Lgs. 196/03.

Maria Luisa Spaziani: un'icona della poesia

Intervista di **Bianca Maria Simeoni** (*)

Maria Luisa Spaziani mi riceve nel suo studio affollato di libri, in una allegra confusione di carte, tra le quali - mi spiega - solo lei riesce ad orientarsi con disinvoltura. Come presidente della "Universitas Montaliana di Poesia", l'associazione da lei fondata nel 2005 con Napoleone Bartùli e Massimo Nardi, è attualmente impegnata nella Rassegna letteraria "Inediti in Biblioteca", che si tiene a Roma (per il quarto anno consecutivo) presso la Biblioteca della Camera dei Deputati, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica, e della Camera dei Deputati.

Signora Spaziani, vuole parlarci del suo impegno per la diffusione della poesia?

Sono più di vent'anni che opero nel campo della promozione culturale, in particolare per la diffusione dell'opera di Montale, e posso assicurarle che sono stati anni di grandi battaglie e di grandi gioie. Mi sono assunta l'impegno di portare avanti i suoi insegnamenti su due piani diversi. Da un lato lo studio, la ricerca filologica, storica, etica e filosofica della poesia, e dall'altro la divulgazione: due cose molte diverse, ma complementari fra loro. Ho più volte pensato, anche sul piano semplicemente umano, come sarebbe interessante trarre un romanzo da questa esperienza. Non soltanto per parlare dei "grandi", ma anche per descrivere le emozioni, talvolta indimenticabili, con cui tanti giovani si avvicinano alle loro prime importanti esperienze in campo poetico.

Eppure oggi la cultura sembra vivere una fase di declino. È possibile, a suo avviso, attivare un processo di rilancio, recuperandone la centralità sociale?

Sì, ma occorrono determinazione e fantasia. Perché nessun ostacolo può inibire la vita del pensiero quando questa è sostenuta da una forte volontà e da una comunanza d'intenti e di respiro etico: è appunto questo il messaggio che vogliamo inviare ai numerosissimi amici che sostengono il nostro impegno associativo. Il grande

problema della cultura italiana è la sua estrema frammentazione: c'è un gran fiorire di attività, molta partecipazione, che tuttavia rimangono localizzate, chiuse in se stesse. E invece bisogna impegnarsi, tutti insieme, per spezzare l'isolamento. Nell'ambito della "Universitas Montaliana di Poesia" c'è una grande sensibilità in merito a questi problemi, grazie anche al contributo della nostra "Consulta" che si avvale di personalità come Rita Levi Montalcini, Carla Fracci, Ennio Calabria, Isabella Bossi Fedrigotti, Paolo Lagazzi, Gioacchino Lanza Tomasi, Claudio Magris, Paolo Mauri, Beppe Menegatti, Walter Pedullà, Davide Rondoni, Carlo Sini, Roman Vlad. Una testimonianza del nostro impegno in tale direzione è la creazione del "Gruppo Cultura Italia", un network associativo che punta a condividere competenze e risorse per perseguire ideali comuni. Con l'ambizione di rilanciare il ruolo positivo di intellettuali e scrittori anche per il progresso della società.

La poesia come si concilia con l'impegno politico e sociale?

Noi siamo poeti e, in quanto tali, siamo sempre *engagés*. Ma in certi momenti della storia i poeti sanno alzare la voce in senso politico e sociale, oltre che umanitario. Pensiamo alla fioritura dei poeti della Resistenza: Majakovski in Russia, Garcia Lorca in Spagna, Walt Whitman in America. Il poeta è una coscienza soprattutto, e un grande testimone.

Pensa che ci sarà ancora spazio per la poesia nel Terzo Millennio?

Ci sarà sempre. Siamo talmente storditi dal ritmo di vita che è cambiato, intossicati dalle parole e dalla tecnologia, che abbiamo bisogno di riscoprire la parola pura, la necessità che la parola dica ciò che desidera dire, che sia una specie di verità. Ed ecco, quindi, la poesia. Poi c'è anche il piacere di essere soli con un proprio mistero, con un proprio segreto. Una essenziale scoperta dell'io, una identificazione che il lettore compie su se stesso per uscire dalla genericità dei sentimenti e dai luoghi comuni delle idee.

(*) Bianca Maria Simeoni, giornalista, promotrice culturale e poeta, vive e opera a Roma. Collabora con diverse riviste letterarie e periodici culturali. Nel 2004 ha ricevuto, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, il "Premio per il Giornalismo" in occasione del ventennale de "Il Giornale dei Poeti".

Patrocinio SIAE per il premio online "Le Reti di Dedalus"

È ormai accertato che l'affermazione di Internet ha determinato un consistente aumento nella diffusione di nuove opere. Forse perché la "democrazia" della Rete ha spazzato via molte timidezze, forse perché molti autori, trovandosi sottomano un media di più agevole accesso, hanno tirato fuori gli inediti che fino a quel momento avevano custodito nel cassetto. Ma questo risultato che, a grandi linee, può dirsi positivo, rischia di indurre un effetto secondario non altrettanto piacevole. Rischia di aprire una voragine nel cuore del diritto d'autore. Sulla Rete si moltiplicano infatti le utilizzazioni abusive di opere, effettuate senza autorizzazione e senza corrispondere compensi agli autori.

La SIAE, l'ente che per legge in Italia esercita la difesa del diritto d'autore, ha deciso perciò di correre ai ripari, sia predisponendo più efficaci forme di tutela, sia promuovendo specifiche iniziative volte a sensibilizzare la pubblica opinione, tra cui il patrocinio di manifestazioni culturali online aventi particolare rilievo culturale. Fra queste segnaliamo la prima edizione del Premio di Poesia "Le Reti di Dedalus", la rivista telematica del *Sindacato Nazionale Scrittori* diretta da Marco Palladini.

Per approfondimenti: www.sindacatoscrittori.net (tel.: 06/485601).

Continua l'iniziativa "Emergenza Cultura"

La realtà davvero rivoluzionaria è che 1.3 kg. di cervello contiene la chiave del futuro di tutti noi. Il vantaggio competitivo deriva dall'essere diversi.

Le parole di Kjell A. Nordström e Jonas Ridderstraale sintetizzano efficacemente l'iniziativa del coordinamento "Emergenza Cultura", sorto a seguito del convegno promosso dall'ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) al Teatro Valle di Roma il 28 marzo scorso. In quell'occasione importanti esponenti del mondo dello spettacolo e dell'arte manifestarono un unanime accordo nell'esprimere le medesime preoccupazioni sullo stato della cultura in Italia. Con la promessa di rivedersi a breve.

Il 24 giugno si è svolto il secondo incontro, in una conferenza stampa presso la sede romana della Federazione Nazionale Stampa Italiana. Erano presenti fra gli altri: Ugo Gregoretti, Citto Maselli, Manlio Santanelli, Carlo Lizzani, Ennio Morricone, Alessandro Trigona Occhipinti, Emidio Greco, Diego Cugia.

Ne è nato un manifesto: "Per un nuovo umanesimo", passo iniziale di un percorso più articolato, che pubblicheremo integralmente sul prossimo numero di questo giornale. Per aderire inviare una email all'ANAC (a.anac@virgilio.it) o al Sindacato Nazionale Scrittori (occhipinti@sindacatoscrittori.net).

POETA ONLINE

La rivoluzionaria piattaforma multimediale per la promozione della poesia, che si avvale degli strumenti più avanzati di Internet per offrire nuovi spazi di visibilità agli autori letterari.

Web-Tv, Forum, Chat, Premi online... partecipa alle attività della *Community della Poesia!*

Invia i tuoi Testi alla rubrica "Poesie scelte": le migliori verranno lette nell'omonima trasmissione su *Artescrittura Web-Tv*.

www.poetaonline.org

Madame de Stael: una “donna del secolo” per un secolo nuovo

di Carmen Galoppo

Il ricordo di un'importante personalità femminile dovrebbe indurci, care amiche e (perché no?) cari amici, ad avviare una nuova riflessione circa la possibile evoluzione della donna.

Non bastano più la parità giuridica, l'intelligenza applicata alle varie discipline, la tanto conclamata indipendenza economica... Non bastano più, lo ripeto. Alla donna d'oggi manca ancora qualcosa per portare a compimento ciò che le sue antenate hanno iniziato. Una qualità che le donne devono ancora pienamente conquistare: lo charme intellettuale che le renderebbe vincenti in ogni campo dell'esistenza. Quella diplomazia maschile che ha permesso ai grandi di uomini di stipulare accordi e trattati, dissipando dubbi ed errori, lontano dal pettegolezzo e dalla cronaca mondana cui troppo spesso ricorrono le nostre “vip”, disperdendo in fatue trame talenti all'altezza delle “intelligentie” maschili.

Se il potere continua ad essere del maschio, in molti casi la donna è inequivocabilmente la “longa manus” del maschio al potere...

Se le donne cambiassero... potrebbero essere capolavori al femminile d'ingegno e bravura, seppur con tutte le contraddizioni della ricchissima natura femminile.

Essere donna è un'arte. Byron diceva di Madame de Stael: “Ragiona come un uomo, ma ahimé, sente come una donna”: breve ma efficace profilo di colei che segnò l'avvento del Romanticismo, personaggio femminile che seppe affrontare magistralmente gli eventi di un momento storico cruciale. Fu presente in tutte le vicende e le avventure politiche, letterarie e sentimentali d'Europa, dalla Rivoluzione Francese alla Restaurazione.

Una personalità sconcertante per la modernità del pen-

siero. La sua passione illuministica la portò a considerare la letteratura nei suoi rapporti con le istituzioni sociali, intuendo uno stretto rapporto, sulla scia di Montesquieu, fra civiltà e letteratura. Napoleone non le perdonò mai i suoi scritti dove teorizzava, insieme a Benjamin Constant, l'opposizione intellettuale al regime. Anche se in forma epistolare, trattò sulle difficoltà della condizione femminile. Si circondò di personalità di grande rilievo come Schiller, Goethe, Sismondi. Viaggiò moltissimo e, di passaggio in Italia, pubblicò, sulla Biblioteca Italiana di Milano, il famoso articolo sull'utilità delle traduzioni, inaugurando il Romanticismo italiano ed accendendo il dibattito tra classicisti e romantici, a cui il grande Leopardi rispose sostenendo le ragioni dei primi.

Questi pochi cenni per offrirvi un rapido profilo di una donna che non emerse solo grazie al suo spirito, com'era prerogativa delle donne più intelligenti dell'epoca, ma con il genio, la passione e l'azione, estendendo la sua influenza almeno fino al 1840.

Un personaggio davvero eclettico. Thibaudet definì la de Stael “un principio della coscienza europea in via di trasformazione”, e gli stessi storici della letteratura le riconoscono un ruolo di spicco nel movimento culturale e ideologico del suo tempo.

In Italia stabilì proficui contatti con l'élite intellettuale dell'epoca. Incontrò personaggi come Monti, Pindemonte, Verri, Canova, che le ispirarono il suo romanzo forse più famoso: “Corinna o l'Italia”. Dobbiamo a quest'opera il nostro ingresso nell'Europa del Romanticismo. Il diario emozionante del viaggio in Italia della “donna del secolo”, come la definì il Monti.

Albo degli Scrittori: presto online l'edizione aggiornata

Sarà presto scaricabile dal sito www.autorionline.org l'edizione aggiornata dell'*Albo degli Scrittori*, contenente le numerosissime adesioni nel frattempo pervenute.

Il successo dell'iniziativa ha comportato un notevole ritardo - di cui ci scusiamo - per la necessità di gestire manualmente l'inserimento dei dati. La procedura è stata ora automatizzata ed è possibile iscriversi all'Albo utilizzando l'apposito modulo di iscrizione online presente sui siti www.poetaonline.org e www.scrittoreonline.org

Salviamo il Teatro Vascello!

La città di Roma abbandona i suoi teatri: dopo il Tor di Nona è ora la volta del Teatro Vascello

La città di Roma abbandona i suoi teatri? Sembra proprio di sì, se pochi mesi dopo la crisi dello storico Teatro Tor di Nona (la cui sorte è tuttora in bilico per l'insostenibile aumento del canone di locazione), è ora la volta del Teatro Vascello, che rischia la chiusura per i tagli ai finanziamenti pubblici. Pubblichiamo l'appello dei direttori artistici Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann per salvare il Teatro, invitando i lettori a firmare sul sito www.teatrovascello.it la petizione che riportiamo qui integralmente.

APPELLO - PETIZIONE PUBBLICA

Il Teatro Vascello rischia di chiudere per sempre. I tagli fatti a questa struttura dalle istituzioni non ci permettono di continuare la nostra attività culturale.

Facciamo appello ai cittadini di Monteverde, di tutta Roma, e ai nostri amici nel mondo, per salvare il Teatro Vascello dalla chiusura.

Partecipate alla costruzione del muro della speranza!

Vi aspettiamo davanti al Teatro Vascello tutti i giorni;

ogni mattone, vero, che verrà acquistato, dipinto, se volete, ed infilato dentro una struttura in ferro davanti al Teatro per erigere appunto il muro della speranza, vi darà diritto a partecipare agli spettacoli della stagione teatrale 2008 del Teatro Vascello.

Comprate un mattone della speranza

Da 2 euro a 100 euro (validi per uno spettacolo o un abbonamento al Teatro). È importante che uno dei teatri più moderni e interessanti di Roma non diventi un supermercato o un garage!!!

Firmate questa petizione indirizzata al Ministro dei Beni Culturali, al Sindaco di Roma, al Presidente della Regione Lazio, al Presidente della Provincia, agli Assessori alla Cultura, per salvare il Teatro Vascello.

*Giancarlo Nanni - Manuela Kustermann
e tutti i lavoratori del TEATRO VASCHELLO*

Per informazioni, telefonare al numero 06-5881021 e chiedere di Marco, oppure inviare una mail all'indirizzo: info@teatrovascello.it



Giornale web
fondato da Stanislao Nievo

Giornale web diffuso gratuitamente via email a: poeti, scrittori, artisti, editori, giornalisti, associazioni, università, scuole, biblioteche, istituti di cultura, siti Internet culturali.

Direttore: Massimo Nardi

Collaboratori di redazione: Giancarlo Bruschini, Deborah D'Agostino, Carmen Galoppo, Carlo Jovine, Alberto Saso, Francesca Sifola, Bianca Maria Simeoni, Luana Trabuio.

Email: giornaleweb@gmail.com



Gruppo Cultura Italia
network telematico Autori Online

Gruppo Cultura Italia è composto da: I Parchi Letterari, Fondazione Nievo, Universitas Montaliana di Poesia, Associazione Giuseppe Jovine, con il coordinamento telematico di Autori Online.

Segretario Generale: Mariarosa Santiloni

Consulta: Rita Levi Montalcini, Maria Luisa Spaziani, Carla Fracci, Isabella Bossi Fedrigotti, Ennio Calabria, Corrado Calabrò, Marco Guzzi, Paolo Lagazzi, Gioacchino Lanza Tomasi, Franco Loi, Claudio Magris, Paolo Mauri, Beppe Menegatti, Walter Pedullà, Fulco Pratesi, Silvio Ramat, Davide Rondoni, Carlo Sini, Antonio Spinosa, Roman Vlad, Andrea Zanzotto, Sergio Zavoli.

dal 15 gennaio 2008

è in onda il palinsesto di

Artescrittura Web-Tv

sulla banda larga di Internet
la prima emittente tematica dedicata alla cultura

www.artescrittura.org

Nel palinsesto:

ampi spazi per gli "Amici della Community" di Poeta Online



Internet è la nuova frontiera dell'emittenza, destinata a sopravanzare anche la tradizionale diffusione via etere. Soprattutto in considerazione del fatto che, mentre le classiche Tv su frequenze terrestri e satellitari hanno un raggio d'azione limitato, le Tv *in streaming* (vale a dire trasmesse attraverso la banda larga di Internet) possono trasmettere in mondovisione.

Artescrittura Web-Tv

è la prima emittente a tecnologia digitale
dove l'arte e la letteratura sono protagoniste assolute

Il palinsesto di "Artescrittura Web-Tv" è caratterizzato dal connubio fra poesia e forme d'arte diverse, per una perfetta fusione di atmosfere. Ampio spazio inoltre è dedicato agli autori di "Poeta Online" - Community della Poesia.